



Edili, ora il Formedil vuol formare i manager

Biancofiore: «Nel 2012 spazio alla bioedilizia». Ma crolla la crisi economica fa crollare la domanda dei corsi autofinanziati

● Imprese edili sull'orlo della crisi di nervi: retrocedono le iscrizioni di operai alla Cassa edile di Capitanata, segno che c'è meno lavoro nei cantieri o forse che si fa ricorso molto più ora che nel più recente passato a manodopera in nero. La crisi colpisce anche qui, certo, ma l'edilizia a Foggia è un settore storico di contraddizioni e molto spesso funge da detonatore dello stato di salute dell'economia locale. Un quadro che il **Formedil**, l'ente di formazione professionale, monitora molto da vicino attraverso la formazione continua degli operai edili e programmi di formazione che dal prossimo anno riguarderanno anche gli imprenditori edili. «E' il momento di guardarci allo specchio - dice il presidente dell'ente, Gerardo Biancofiore - non è possibile che le imprese foggiane continuino nella maggior parte dei casi a operare nella loro area di pertinenza. Le vogliamo di più all'estero, a competere sul mercato interna-

zionale».

Per questo dal prossimo anno al **Formedil** verranno varati programmi di formazione sulle nuove tecnologie: «Punteremo sulla bioedilizia, ma faremo anche corsi d'inglese».

Ieri nella sede di via Napoli l'ente ha tenuto la tradizionale conferenza di bilancio di fine anno presentando questi numeri: il **Formedil** Foggia ha finanziato 46 corsi di formazione per totali 1348 ore di formazione erogate a 671 allievi (lavoratori, datori di lavoro, tecnici), coinvolgendo 387 imprese. «Rispetto al 2010 - si legge nella relazione - riscontriamo una perdita sensibile sulla formazione autofinanziata, dato auspicabile con il crollo delle denunce in Cassa Edile; non a caso, a fronte delle 30 edizioni del corso "16 ore prima", il dato nel 2011 si è dimezzato, mentre aumenta la formazione dei coordinatori. Le richieste di formazione delle imprese edili diminuisce, mentre aumenta quella dei tecnici e dei

liberi professionisti».

Numeri da leggere in controtendenza: alla diminuzione dei corsi autofinanziati dalle imprese, fa riscontro invece un aumento del 400% dei corsi finanziati da Provincia e Fondimpresa. «Viviamo un momento di crisi, il più brutto dal dopoguerra. Tutti i settori pagano le conseguenze di questo stallo - rileva Biancofiore - ma devo dire che la formazione in edilizia fa eccezione».

Il progetto "operaio edile polivalente", emanato dalla Provincia nel settembre 2010, ha visto la conclusione nel dicembre 2011 con la formazione di 13 operai disoccupati over 45 e con l'erogazione di 600 ore di formazione di cui 240 in stage presso aziende edili. Positiva, per il **Formedil**, anche l'offerta formativa con gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri in merito alla formazione ed aggiornamento dei coordinatori che risulta essere per l'ente una nuova e costante entrata in quanto i

partecipanti sono soggetti a pagamento di quote di partecipazione. Con gli stessi Ordini e con il Collegio dei geometri, si è intrapreso un cammino congiunto verso progettualità che riguarderanno temi legati all'ambiente, all'edilizia sostenibile ed alla certificazione energetica.

«E' questo - dice Biancofiore - il momento più opportuno per qualificare il capitale umano e le imprese. Dal prossimo anno apriamo il nostro cantiere agli imprenditori edili, avvieremo corsi di inglese e sulle innovazioni tecnologiche tipo la bioedilizia: chi sa innovare oggi si troverà in sella quando l'economia comincerà a camminare. Dobbiamo farci trovare pronti con imprese che sanno innovare, dobbiamo combattere quella che purtroppo è diventata una regola secondo la quale le imprese di altre regioni acquisiscono appalti a livello locale con la tecnica del massimo ribasso e poi affidano il lavoro al subappalto locale».



**EDILIZIA
IN CRISI**
Diminuiscono
i lavoratori
iscritti alla
Cassa edile.
In basso
Gerardo
Biancofiore

